

Centro ricerche ecologiche, accordo con cinquanta aziende

IL COLOSSO CRE ■ L'AMMINISTRATORE UNICO VERPELLI: «DA SEMPRE NOI OPERIAMO NEL PIENO RISPETTO DELLE NORMATIVE IN VIGORE»

■ Sono cinquanta le aziende agricole del Lodigiano con cui il Centro ricerche ecologiche (Cre) lavora e 1.500 sono gli ettari di terreno agricolo lodigiano su cui vengono sparsi i fanghi Cre. «La nostra azienda opera da sempre nel pieno rispetto delle norme vigenti, tra le più restrittive al mondo – ha spiegato l'amministratore unico di Cre Rodolfo VerPELLI, all'indomani dell'assemblea pubblica promossa giovedì sera a Casale sull'uso dei fanghi in agricoltura - e lo dimostra il fatto che non siamo mai incorsi in condanne penali; non siamo disponibili ad entrare nella bagarre politica fine a se stessa – ha precisato -, vogliamo invece rispondere alle legittime preoccupazioni per la salute e l'ambiente espresse dai

nostri concittadini». VerPELLI dunque è tornato a insistere proprio sui controlli. «La Cre, in tutti i suoi impianti, è soggetta a più di mille controlli l'anno sui fanghi in entrata, sui fanghi in uscita e sui terreni trattati, controlli che certamente non vengono fatti sui liquami – ha affondato -, per cui dire che non ci sono controlli sui fanghi è strumentale ad altri obiettivi che con i fanghi e l'agricoltura non hanno niente a che vedere». VerPELLI infine ha rinnovato la disponibilità dell'azienda alla massima trasparenza. «Tuttavia resta prioritario dare garanzie su un'attività che salvaguarda economia e terreni agricoli – ha concluso - e lo faremo rendendo disponibili tutti i risultati delle analisi e ricerche, invitando chiunque sia interessato a visitare i nostri impianti e

le 300 aziende agricole con noi associate che con successo utilizzano i nostri prodotti da moltissimi anni». Il Centro ricerche ecologiche è la maggiore realtà industriale italiana attiva nel comparto del trattamento e recupero di fanghi biologici in agricoltura. Opera attraverso i propri impianti di Maccastorna (Lodi), Lomello (Pavia) e Meleti (Lodi). Il processo di trattamento dei fanghi biologici rappresenta la fase successiva alla depurazione delle acque reflue, provenienti dal sistema fognario metropolitano e dalle attività produttive. Una volta trattati negli impianti Cre, i fanghi biologici sono classificati come rifiuti speciali non pericolosi e vengono recuperati in agricoltura.



Sa. Ga. **AMMINISTRATORE UNICO** Rodolfo VerPELLI, numero uno della Cre